



Comune di Druogno
Provincia del Verbano - Cusio - Ossola
Regione Piemonte



INTERVENTI PER OTTIMIZZARE L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA
RISORSA IDROPOTABILE E LA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA DELLA RETE
ACQUEDOTTISTICA A SERVIZIO DEL COMUNE DI DRUOGNO - STRALCIO 1

PROGETTO DEFINITIVO

PROPONENTE

Comune di DRUOGNO

Piazza del Municipio n. 3
28853 DRUOGNO (VB)

OGGETTO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

TIMBRI E FIRME

SRIA
s.r.l.
STUDIO ROSSO
INGEGNERI ASSOCIATI

VIA ROSOLINO PILO N. 11 - 10143 - TORINO
VIA IS MAGLIAS N. 178 - 09122 - CAGLIARI
TEL. +39 011 43 77 242
studiorosso@legalmail.it
info@sria.it
www.sria.it

dott. ing. Santo LA FERLITA
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
Posizione n.10943X
Cod. Fisc. LFR SNT 81R08 H163L

dott. ing. Luca MAGNI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
Posizione n.10941V
Cod. Fisc. MGN LCU 81T27 F335F

CONTROLLO QUALITA'

DESCRIZIONE	EMISSIONE	
DATA	AGO/2020	
COD. LAVORO	430/SR	
TIPOL. LAVORO	D	
SETTORE	G	
N. ATTIVITA'	01	
TIPOL. ELAB.	RS	
TIPOL. DOC.	E	
ID ELABORATO	06	
VERSIONE	0	

REDATTO

ing. Giulia MACARIO

CONTROLLATO

ing. Luca MAGNI

APPROVATO

ing. Santo LA FERLITA

ELABORATO

6



INDICE

1. PREMESSA	2
2. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA	4
2.1 RICHIEDENTE	4
2.2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO	4
2.3 CARATTERE DELL'INTERVENTO	4
2.4 DESTINAZIONE D'USO DEL MANUFATTO ESISTENTE O DELL'AREA INTERESSATA	4
2.5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO	4
2.6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	4
2.7 UBICAZIONE DELL'OPERA D'INTERVENTO	4
2.8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE.....	5
2.9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136-141-157 D.LGS. N. 42/04).....	8
2.10 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. 42/04)	8
2.11 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA D'INTERVENTO	8
2.12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO	10
2.13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	10
2.14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO.....	10
2.15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA	11

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 – Planimetria con i punti di presa –
- ALLEGATO 2 – Estratto PRG –
- ALLEGATO 3 – Estratto da PPR –



1. PREMESSA

Il presente elaborato illustra il primo stralcio del progetto definitivo, sviluppato su incarico dell'omonimo Comune, degli *"Interventi necessari a ottimizzare l'approvvigionamento della risorsa idropotabile e la funzionalità complessiva della rete acquedottistica a servizio del Comune di Druogno"*.

Gli interventi previsti nel progetto complessivo sono molteplici e consentiranno di raggiungere l'obiettivo di ottimizzazione e miglioramento della funzionalità complessiva dell'acquedotto comunale. Tuttavia, in ragione della complessità degli stessi e dell'esigenza di provvedere al reperimento dei finanziamenti necessari, gli interventi potranno essere attuati per stralci funzionali anche in ragione del beneficio apportato e del grado di priorità conseguentemente assegnato.

Proprio a questo proposito, anche al fine di accelerare la realizzazione di alcune opere molto urgenti per le quali l'Ente dispone già della necessaria copertura economica, il Comune con determinazione del Responsabile del Servizio prot. n. 3677 del 31/07/2020 ha affidato agli Scriventi l'incarico di predisporre il presente **progetto definitivo del primo stralcio funzionale delle opere** che riguarda la realizzazione di:

- un nuovo serbatoio di accumulo e compenso in località Mour;
- una nuova condotta di adduzione tra il suddetto serbatoio e il centro abitato.

Ai sensi del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, sono stati individuati gli interventi ricadenti nell'Allegato A – Elenco interventi ed opere in aree vincolate **esclusi dall'autorizzazione paesaggistica** (di cui all'art. 2, comma 1) e nell'Allegato B - Elenco Interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato (di cui all'art. 3, comma 1).

La voce A.15 dell'Allegato A al D.P.R. n.31/2017 recita: *"fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici, nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm"*.

Alla citata voce è dunque possibile ricondurre i seguenti interventi in progetto:

1. Realizzazione di reti di acquedotto costituite da condotte completamente interrate;
2. Realizzazione di pozzetti o locali tecnici completamente interrati posti all'estremità di tratti di condotta al fine di accogliere valvole e strumenti di controllo;
3. Interventi di manutenzione diffusi della rete acquedottistica e dei pozzetti esistenti.



Mentre alla categoria B.23 dell'Allegato B al D.P.R. n.31/2017 "realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete" è possibile attribuire la realizzazione del serbatoio di accumulo e compenso funzionale alla rete acquedottistica.

Per una completa definizione degli interventi in progetto si rimanda all'Elaborato 01 – *Relazione tecnico-illustrativa* e agli Elaborati grafici progettuali.

Con riferimento alle suddette citazioni normative, pertanto, la realizzazione del serbatoio è assoggettata alla presentazione della documentazione semplificata per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

L'istanza di autorizzazione è corredata dalla presente relazione paesaggistica semplificata, redatta da tecnico abilitato, secondo il modello di cui all'Allegato D del D.P.R. 31/2017 – *Relazione paesaggistica semplificata*.

Con riferimento a quanto riportato al comma 1 dell'art. 3 della Legge Regionale n.32/2008 sono elencati gli interventi per i quali la Regione è competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, mentre al comma 2 del medesimo articolo si prevede che, per ogni altro tipo di intervento diverso da quanto previsto al comma 1, l'autorizzazione paesaggistica è delegata ai Comuni che si avvalgono delle competenze tecnico scientifiche della Commissione Locale per il Paesaggio. L'intervento in esame ricade in questo secondo caso.



2. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

2.1 RICHIEDENTE

Ente: Comune di Druogno

2.2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

D.P.R. n.31/2017 – Allegato B – art. 3 comma 1: *“B. 23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete”.*

L'intervento è costituito dalla realizzazione di un nuovo serbatoio da 550 m³ avente funzione di accumulo/compenso della risorsa captata dalle sorgenti del Mour e/o di loc. Cresta e eventualmente addotta dal pozzo idro-potabile. Per una migliore definizione degli interventi si rimanda all'Elaborato 01 – *Relazione descrittiva e documentazione fotografica* e agli Elaborati grafici progettuali.

2.3 CARATTERE DELL'INTERVENTO

Permanente

2.4 DESTINAZIONE D'USO DEL MANUFATTO ESISTENTE O DELL'AREA INTERESSATA

Il serbatoio in progetto ricade ai margini della zona E2 *“Aree boscate”*, normata dall'art. 3.5.2 delle NTA del PRGC. In tale area non è ammesso alcun intervento soggetto ad autorizzazione o concessione. Alle aree boscate è attribuito un indice fondiario convenzionale, ma le costruzioni non potranno in ogni caso sorgere nelle aree boscate, ma solo in aree a destinazione agricola ove le nuove costruzioni sono ammesse.

Tuttavia, in generale (art. 3.5.0 – Generalità) nelle aree per usi produttivi agricoli possono essere ubicati gli impianti e le opere di pubblica utilità di cui all'ultimo comma dell'art. 27 - *“Nelle fasce di rispetto di cui ai commi precedenti possono essere ubicati impianti ed infrastrutture per la trasformazione ed il trasporto dell'energia, ad esclusione degli impianti di produzione, nonché le attrezzature di rete per la erogazione di pubblici servizi”.*

2.5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

Area ai margini tra area boscata e agricola

2.6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Versante

2.7 UBICAZIONE DELL'OPERA D'INTERVENTO

- Inquadramento su Carta Tecnica Regionale: Elaborato 16 – Corografia
- Inquadramento su carta Catastale: Elaborato 09 – Piano particellare
- Estratto da Piano Regolatore Generale Comunale – “Allegato 2 – Estratto da PRG”



- Estratto da Piano Paesaggistico Regionale – “Allegato 3 – Estratto da PPR”

2.8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

In Allegato 1 si riporta la planimetria dell'area d'interesse con i punti di presa. Nel seguito sono riportate le fotografie dell'area di intervento.



Figura 1: Strada che conduce all'area destinata al nuovo serbatoio e all'attuale vasca di riunione del Mour



Figura 2 – Strada che conduce all'attuale vasca di riunione del Mour e accesso alla radura ove sarà realizzato il nuovo serbatoio rivestito in pietra



Figura 3 – Area ove si prevede di realizzare il nuovo serbatoio che sarà localizzato in adiacenza del versante in sostituzione del manufatto in disuso visibile ai piedi del versante



Figura 4 – Strada che conduce all'attuale vasca di riunione del Mour, visibile in alto a sinistra



Figura 5 - Strada che conduce all'attuale vasca di riunione del Mour



Figura 6 - Vasca di riunione del Mour e tubazioni in PEAD in ingresso

2.9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136-141-157 D.LGS. N. 42/04)

Nell'area oggetto degli interventi non sono presenti immobili normati dal D.Lgs. 42/04 (cose immobili, ville, giardini, parchi o bellezze panoramiche).

2.10 PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. 42/04)

L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno di una zona normata secondo l'art. 42 del D.Lgs 42/04, comma 1, lettera g) *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001.*

2.11 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA D'INTERVENTO

L'area interessata dalla nuova realizzazione ricade ai margini di in una vasta area boscata (Figura 7), nel dettaglio tuttavia l'opera sarà localizzata in prossimità dell'attuale edificio che ospita la vasca di riunione del Mour ed in corrispondenza di una radura ai piedi del versante.

Attualmente in loco è ubicato un manufatto in disuso in c.a., in passato punto di arrivo di un impianto di teleferica.

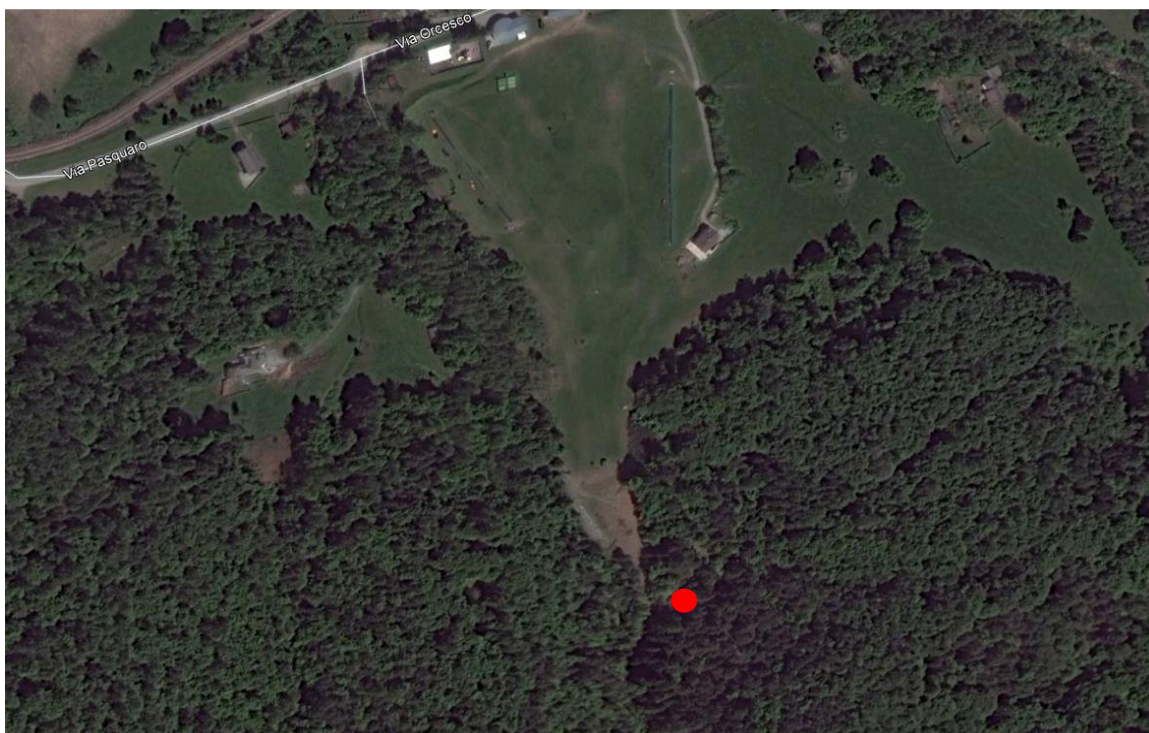


Figura 7 – Inquadramento dell'area e localizzazione qualitativa del nuovo serbatoio (pallino rosso)

2.12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio da 550 m³, suddiviso in tre vasche più un locale tecnico di servizio, avente funzione di accumulo/compenso della risorsa captata dalle sorgenti del Mour di loc. Cresta ed eventualmente addotta dal pozzo idro-potabile. Il manufatto sarà parzialmente interrato, mantenendo a vista soltanto la parete ove si apre la porta di accesso.

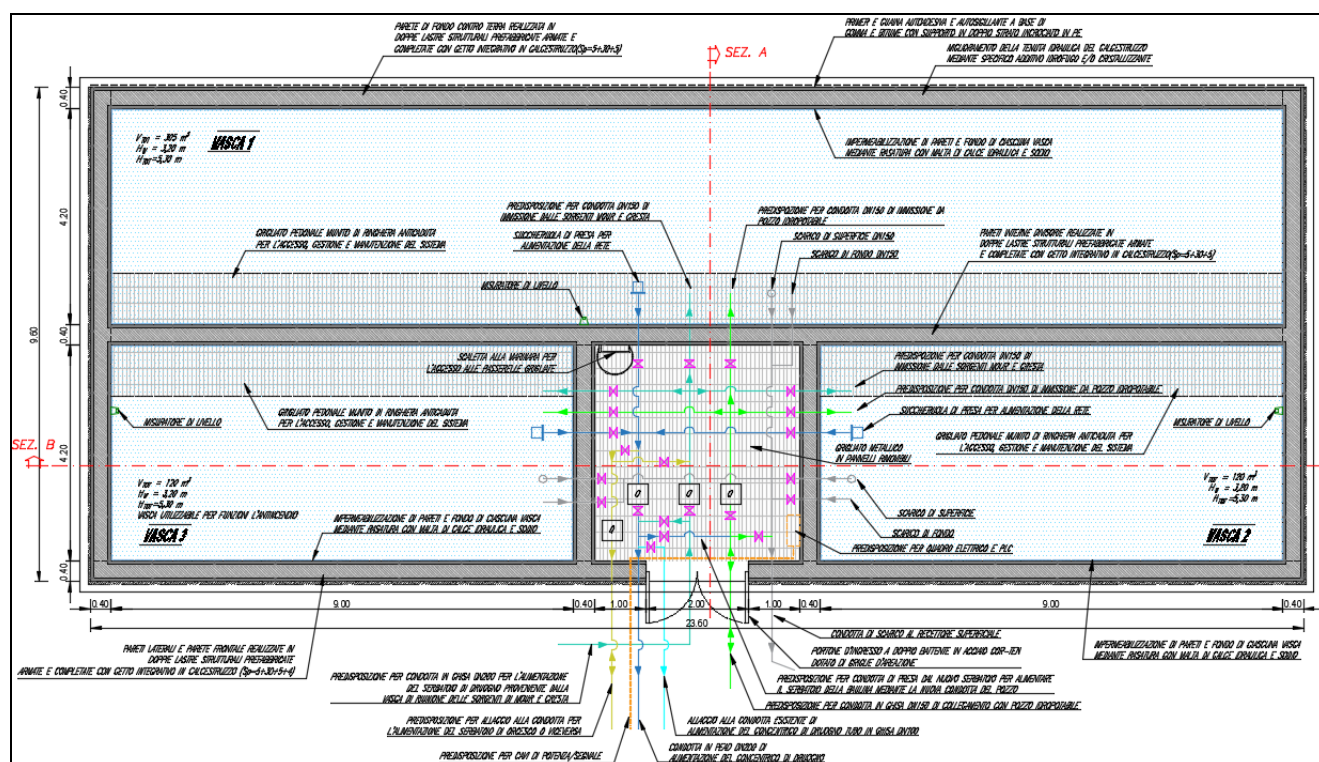


Figura 8 – Pianta del nuovo serbatoio di accumulo/compenso previsto in località Mour

2.13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La nuova opera sarà per buona parte interrata. In copertura sarà riportato del terreno vegetale che consentirà di ottenere un “tetto verde”. In sostanza, non si prevedono effetti significativi permanenti sull’ambiente circostante.

2.14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Per quanto scritto sopra, l'intervento si integrerà nell'ambiente circostante in maniera non particolarmente invasiva. In ogni caso, saranno adottati i seguenti accorgimenti:

- L'opera sarà interrata per buona parte, limitando al massimo i volumi fuori terra;



- Il tetto sarà ricoperto con terreno vegetale e rinverdito;

Al termine dell'intervento si prevede comunque la risistemazione ed il ripristino della naturalità dell'area.

2.15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Ai sensi dell'art. 16 delle NdA del PPR nei territori coperti da foreste e boschi, *“gli interventi che comportino la trasformazione delle superfici boscate devono privilegiare soluzioni che consentano un basso impatto visivo sull'immagine complessiva del paesaggio e la conservazione dei valori storico-culturali ed estetico-percettivi del contesto”*, inoltre si applicano le disposizioni e gli strumenti di pianificazione di cui alla L.R. 4/2009.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

.....



REGIONE PIEMONTE – Provincia del V.C.O. – Comune di Druogno

Interventi per ottimizzare l'approvvigionamento della risorsa idropotabile e la funzionalità complessiva della rete acquedottistica a servizio del Comune di Druogno

Progetto definitivo – Stralcio 1



ALLEGATI



REGIONE PIEMONTE – Provincia del V.C.O. – Comune di Druogno

Interventi per ottimizzare l'approvvigionamento della risorsa idropotabile e la funzionalità complessiva della rete acquedottistica a servizio del Comune di Druogno

Progetto definitivo – Stralcio 1



ALLEGATO 1

– Planimetria con i punti di presa –



Punti di ripresa fotografica (fuori scala)



REGIONE PIEMONTE – Provincia del V.C.O. – Comune di Druogno

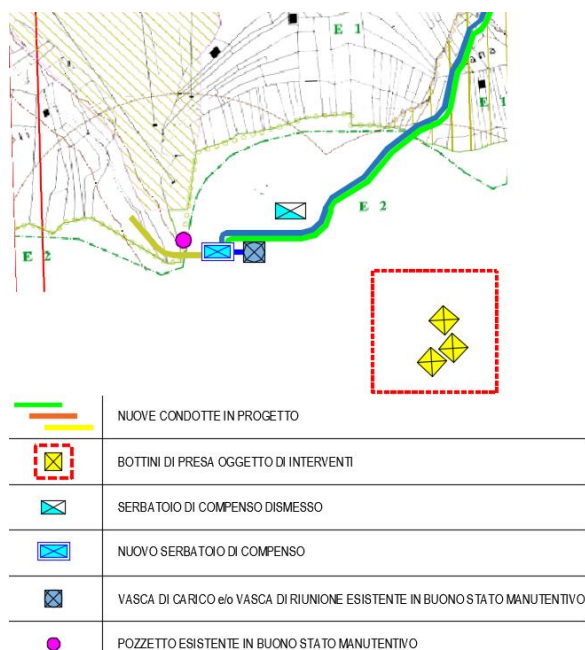
Interventi per ottimizzare l'approvvigionamento della risorsa idropotabile e la funzionalità complessiva della rete acquedottistica a servizio del Comune di Druogno

Progetto definitivo – Stralcio 1



ALLEGATO 2

– Estratto PRG –



USI AGRICOLI		
3.5.1.	E 1	Aree agricole
3.5.2.	E 2	Aree boscate
3.5.4.		Aree agricole inedificabili
3.5.5.		Aree definite "Sports invernali"
3.5.6.		Aree per Oasi naturalistica
4.1.1.	● ● ● ● ●	limite vincolo idrogeologico
4.1.2.	+++++	zona di rispetto cimiteriale
4.1.3.	-----	fasce di rispetto a protezione dei nastri ed incroci stradali
4.1.4./5.	-----	fascia di rispetto dalla ferrovia/elettrodotti
4.1.7.	-----	fascia di rispetto dei corsi d'acqua
4.1.8.	-----	fasce di rispetto per prese di acquedotti e impianti di depurazione
3.5.6.	○ ○ ○ ○ ○	limite area Oasi naturalistica
		ferrovia Domodossola - Locarno
5.1.2.		Aree soggette a S.U.E. (artt. 38 e seguenti L.R. 56/77 e s.m.i.)
5.1.2.		S.U.E. vigenti e confermati

ALLEGATO 2 - FOTO 1 - Estratto della Tavola 7Pa2 – Sviluppo del territorio urbanizzato

Il serbatoio in progetto ricade ai margini della zona E2 "Aree boscate", normata dall'art. 3.5.2 delle NTA del PRGC. In tale area non è ammesso alcun intervento soggetto ad autorizzazione o concessione. Alle aree boscate è attribuito un indice fondiario convenzionale, ma le costruzioni non potranno in ogni caso sorgere nelle aree boscate, ma solo in aree a destinazione agricola ove le nuove costruzioni sono ammesse.

Tuttavia, in generale (art. 3.5.0 – Generalità) nelle aree per usi produttivi agricoli possono essere ubicati gli impianti e le opere di pubblica utilità di cui all'ultimo comma dell'art. 27 - "Nelle fasce di rispetto di cui ai commi precedenti possono essere ubicati impianti ed infrastrutture per la trasformazione ed il trasporto dell'energia, ad esclusione degli impianti di produzione, nonché le attrezzature di rete per la erogazione di pubblici servizi".



REGIONE PIEMONTE – Provincia del V.C.O. – Comune di Druogno

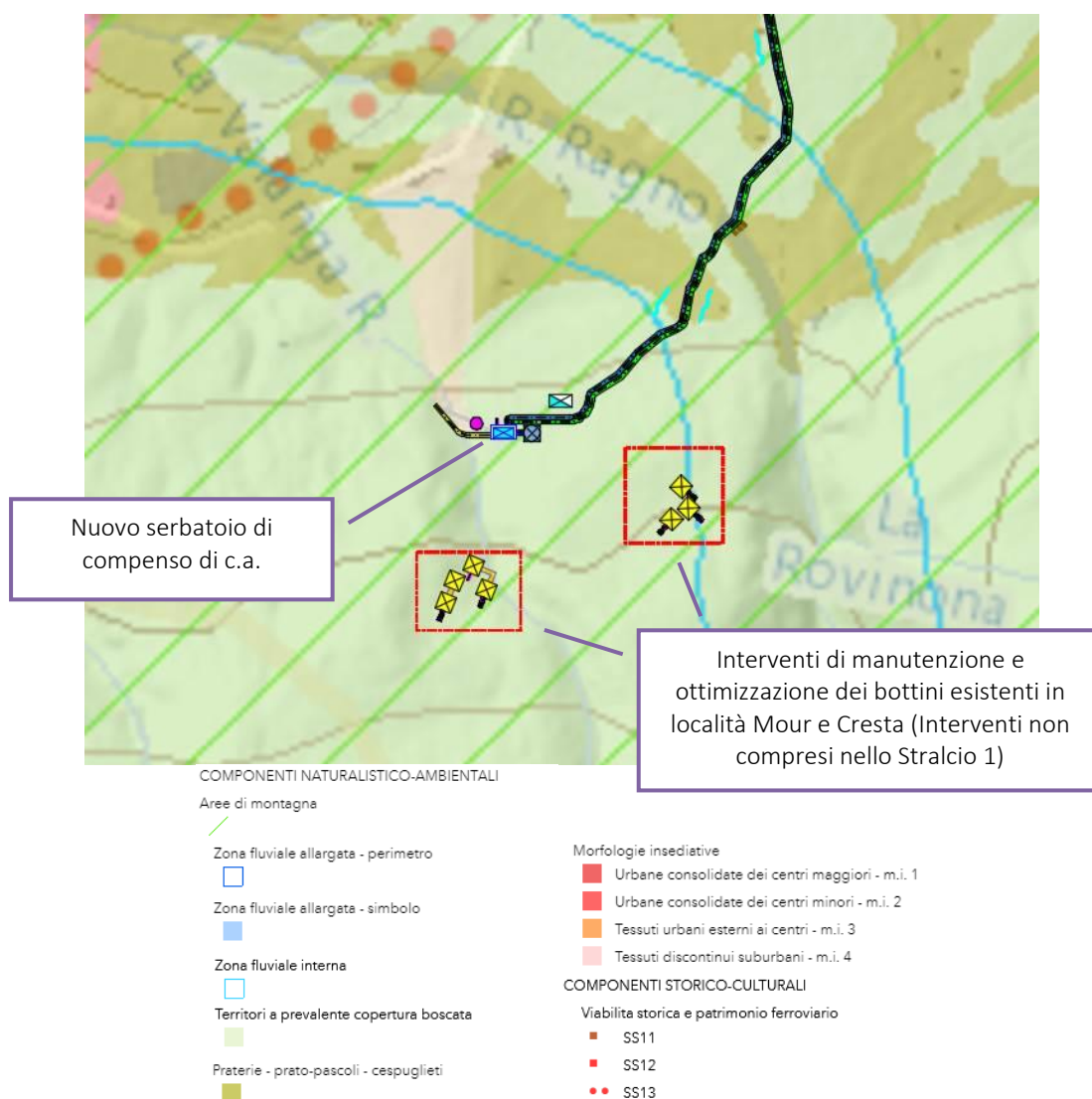
Interventi per ottimizzare l'approvvigionamento della risorsa idropotabile e la funzionalità complessiva della rete acquedottistica a servizio del Comune di Druogno

Progetto definitivo – Stralcio 1



ALLEGATO 3

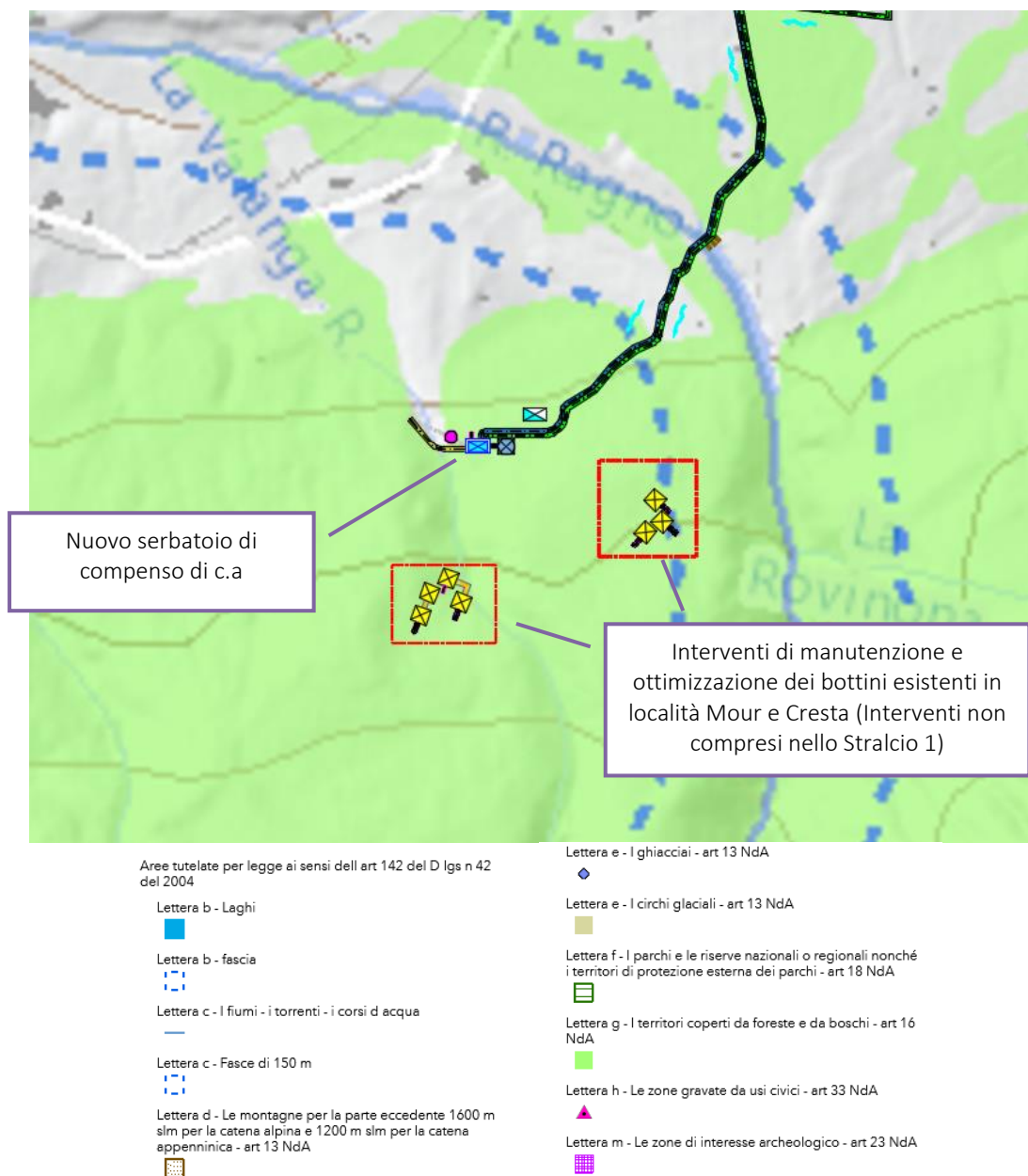
– Estratto da PPR –



ALLEGATO 3 - FOTO 1 – Estratto della Tav. 4 del P.P.R. – Componenti paesaggistiche

L'analisi della Tavola P4 – *Componenti paesaggistiche* fa emergere che le aree oggetto d'intervento sono identificate, nell'ambito delle COMPONENTI NATURALISTICI AMBIENTALI, come "Aree di montagna" e "Territori a prevalente copertura boscata".

L'analisi della Tavola P2 – *Beni paesaggistici* conferma che l'area in oggetto è compresa nella zona tutelata per legge ai sensi dell'art. 142, lettera g) del D.Lgs 42/2004 "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001".



ALLEGATO 3 - FOTO 2 - Tavola P2 – Beni paesaggistici

Dal PPR si evince che, rispetto alla scala di analisi, non emergono elementi di incompatibilità tra gli interventi in progetto (realizzazione di un serbatoio di compensazione accessorio alla rete acquedottistica) e lo strumento pianificatorio.